

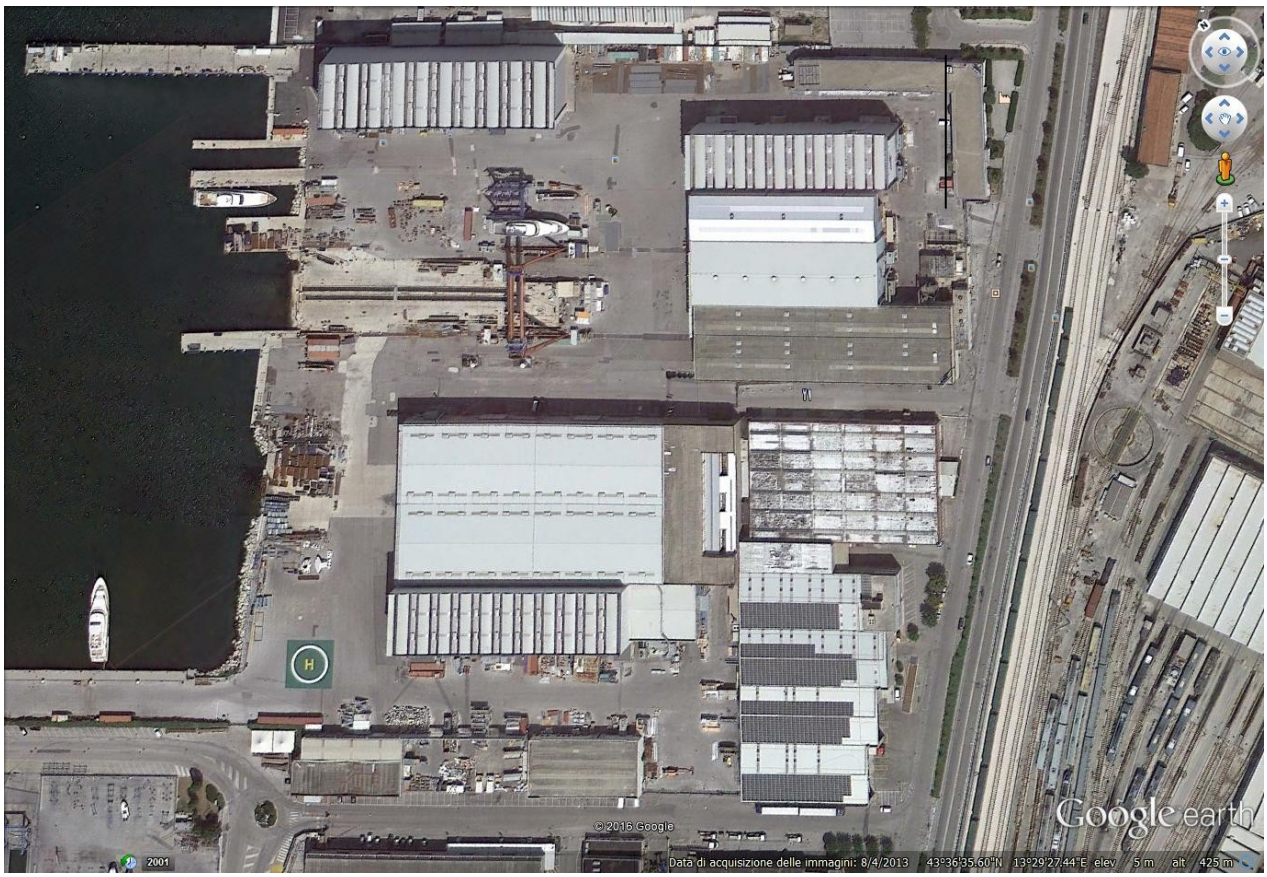
Studio di Ingegneria
TALEVI

Piazza Cavour n.13 60121 Ancona
Tel. 071/200020 - Fax. 071/2081557

COMUNE DI ANCONA
FERRETTI SPA
SITO DI ANCONA

**DEMOLIZIONE SCALI DI ALAGGIO EX MORINI,
REALIZZAZIONE DI NUOVO TRATTO BANCHINA DI RIVA
E ALLUNGAMENTO DI PONTILI ESISTENTI
CANTIERE NAVALE DI ANCONA**

RELAZIONE TECNICA



Ancona, 7 dicembre 2022

Studio di Ingegneria
TALEVI

Premessa

L'area oggetto di intervento ricade all'interno della darsena cantieri navali minori del Porto di Ancona (Z.I.P.A.). La portualità marchigiana, soprattutto Ancona, ha conquistato di recente un ruolo sempre più importante nel campo della cantieristica navale, con l'insediamento di grandi gruppi cantieristici specializzati nella costruzione di barche di lusso, come il Gruppo Ferretti.

Con tale istanza si richiede il rinnovo del contenuto delle seguenti concessioni demaniali in essere:

- **n. 00-7/2018 del 08.02.2018, rep. 1238**
- **n. 00-11/2019 del 07.03.2019 rep. 1466**
- **n. 00-18/2021 del 27.10.2021, rep. 1865**

Il gruppo Ferretti ha realizzato nel tempo una serie di infrastrutture e banchine nell'area demaniale in concessione.

Nel 2018 è stato realizzato un primo tratto di banchina di circa 30 m e sono stati realizzati gli allungamenti di due pontili per la realizzazione di una vasca per il Travel lift - che è stato poi acquistato - con portata di 670 tonnellate:

- il primo pontile a nord è stato allungato di circa 16,00 m e larghezza di 6,00 m;
- il pontile a sud è stato allungato per una lunghezza di circa 31,00 m e sempre 6,00 m di larghezza.

Successivamente, in data 05 agosto 2021 la società C.R.N. Spa ha avanzato richiesta di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima, tramite domanda ai sensi dell'art.24 acquisita con prot.nn.ARR-10326-06_08_2021- ARR-10327-06_08_2021 e ARR-10328-06_08_2021, allo scopo di realizzare nuovi interventi e opere articolati in diverse fasi:

1. *demolizione dello scalo di varo a nord (ex Cantiere Morini);*
2. *realizzazione di un nuovo tratto di banchina di riva su massi pilonati e celle antiriflettenti lungo circa 30,00 m, raccordato ai tratti di banchina già realizzata. La banchina sarà imbasata a - 5,00 m circa dal l.m.m., mentre la quota di estradosso sarà a + 2,20 m s.l.m.m., raccordandosi alle quote circostanti (2,10/2,40);*
3. *completamento della parte di piazzale prospiciente la nuova banchina per rendere più agevole la movimentazione degli scafi da capannoni all'area del travel lift*
4. *prolungamento dei n. 3 pontili esistenti realizzati su pali;*
5. *rettifica di un tratto di banchina di riva di circa 30,00 m;*
6. *demolizione dello scalo di varo a sud (Ex Cantiere Morini);*
7. *realizzazione di nuova banchina di riva su massi pilonati e celle antiriflettenti lunga circa 90,00 m. La banchina sarà imbasata a - 5,00 m circa dal l.m.m. e sarà composta da due tratti posti a diverse quote s.l.m.m. tra loro collegate da rampa;*

In data 20.12.2021 il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole per la variazione in analisi relativamente alla demolizione dello scalo di varo a nord (ex Cantiere Morini).

Con l'Ordinanza del commissario Straordinario N.44 del 24/12/2021, ai sensi dell'art.199 comma 3 lett b) del D.L. 19/05/2020, n.34, convertito dalla L.17/07/2020, n.77, come modificato dall'art.5 comma 3 bis del D.L.21/10/2021 n.146 convertito con modificazioni dalla L.17/12/2021 n.215, al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione COVID-19 e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate, le concessioni rilasciate ai sensi dell'art.36 Cod. Nav. e dell'art. 18 legge 28 gennaio 1994, n.84, già prorogate ex lege di dodici mesi ai sensi dell'art.199 comma 3 lett. b) D.L. 34/2020, sono prorogate di ulteriori dodici mesi (31/12/2022).

In tale periodo è anche intervenuta l'esigenza di modificare il titolo concessorio da C.R.N. Spa a Ferretti Spa; per addivenire a questo risultato si è attivata la procedura amministrativa necessaria, con l'inoltro della documentazione richiesta, avvenuta con nota del 19/07/2022 (Licenza di subingresso n. 00-3/2022, rep. 1955).

In data 31/08/2022 è stata presentata richiesta di integrazione all'Art. 24 - Domanda prot.nn.ARR-10326-06_08_2021-ARR-10327-06_08_2021-ARR-10328-06_08_2021 e relativi elaborati grafici.

Infine, in data 06 settembre 2022, a seguito della comunicazione prot.nn.PAR-006608-05_09_2022 - Proroga della durata, sono stati pagati i modelli F24 ed è stata inviata la documentazione per la formalizzazione del rinnovo. Nella stessa data è stato pagato altresì il canone di concessione demaniale per l'anno 2022.

Sotto il profilo della prefattibilità ambientale la zona si presta sotto i profili localizzativo e funzionale, senza comportare problemi connessi con l'ambiente.

Il paraggio marittimo in cui sono previsti gli accosti è già protetto dai settori di traversia principale e secondaria da una scogliera a nord e da Marina Dorica ad ovest.

Nella zona dell'intervento non esistono vincoli di natura idrogeologica, ambientale, archeologica che possono interferire con la realizzazione delle opere progettate.

Obiettivi degli interventi

I macro-obiettivi da raggiungere possono così sintetizzarsi:

- costruire ad Ancona un cantiere in grado di competere con la concorrenza mediterranea, realizzando un approdo sicuro ed attrezzato, con un'assistenza tecnica altamente professionale, potendo offrire anche il servizio di emergenza e quello del refitting invernale, grazie alla presenza di personale specializzato nella costruzione di mega yachts;
- creare nuova occupazione stabile nel campo della cantieristica navale, che può rappresentare un volano per lo sviluppo di insediamenti industriali, commerciali ed artigianali;
- riqualificare gli insediamenti produttivi esistenti attraverso l'adeguamento delle opere di urbanizzazione ed il risanamento di aree in condizioni di degrado.

Il progetto di sviluppo coniuga le energie imprenditoriali dei privati con l'impegno delle Amministrazioni locali, garantendo la realizzabilità di condizioni economicamente sostenibili; tale processo, già avviato per la parte di investimenti immobiliari e per la prima fase delle opere a mare, riguarderà anche le restanti aree di banchina e sarà sviluppato entro i successivi anni.

La possibilità per il gruppo Ferretti di sviluppare nuovi servizi determinerà, oltre che potenziare le attività già in essere:

- opportunità per la società di potenziare ed accrescere la forza lavoro attualmente esistente e già in forte crescita negli ultimi anni;
- riflessi positivi anche per tutto l'indotto della cantieristica tenuto conto che il gruppo Ferretti per l'erogazione di determinati servizi fa ricorso a prestazioni che vengono fornite da terzi.

Inquadramento urbanistico e normativa di riferimento

L'area e gli immobili di proprietà Ferretti spa sono identificati al Catasto Urbano al:

- F.163: MAPP.13 SUB5-6, MAPP. 14, MAPP.16, MAPP.17 SUB 1-3-7-8-9-11-15-25-26, MAPP.42, MAPP.47.
- FOGLIO 12, MAPP. 79-80-81-168-169.

Le norme tecniche vigenti sono:

Art. 9 del P.P.E.

Art. 16 viabilità (PPE)

Art. 17 edifici manufatti esistenti (PPE)

Art. 34 - Categorie principali di intervento negli isolati (PRG) - CPI 9. Demolizione e nuova costruzione

Art. 65 - ZT26 "Porto"

Art. 26 - Zone destinate alla viabilità (PRG)

Art.26.1 - Uscita Ovest dal porto (PRG)

Si precisa che eventuali interventi edilizi nella proprietà Ferretti ricadente in zona Porto, oltre alle Norme di PRG e del Piano PPE già riportate, devono essere sottoposti ai pareri di:

- *A.d.S.P.del Mare Adriatico Centrale;*

- *Dogana;*

- *Capitaneria.*

Descrizione generale del progetto

L'area, individuata quasi naturalmente, è lo specchio acqueo antistante i cantieri, protetto verso mare da una scogliera; il Piano Regolatore Portuale ha individuato in tale ambito la zona per lo svolgimento delle attività cantieristiche. Lo sviluppo di tali attività è strettamente legato agli spazi di banchina e alla limitatezza di accosti, sia per imbarcazioni da allestire che per quelle in attesa di essere alate per refitting.

Con il progetto in oggetto si propone un ordinato disegno marittimo, strettamente raccordato e correlato all'ammodernamento delle infrastrutture a terra (banchine, piazzali, impianti, servizi di accoglienza, ecc.), che completa l'immagine del water front dell'area interessata.

Per quanto riguarda le opere marittime saranno adottati accorgimenti atti ad evitare ricadute negative sull'ambiente.

In figura 1 e nell'elaborato grafico allegato (Tav-02) si riporta la planimetria generale dell'area cantieristica di Ancona con indicazione degli interventi previsti.

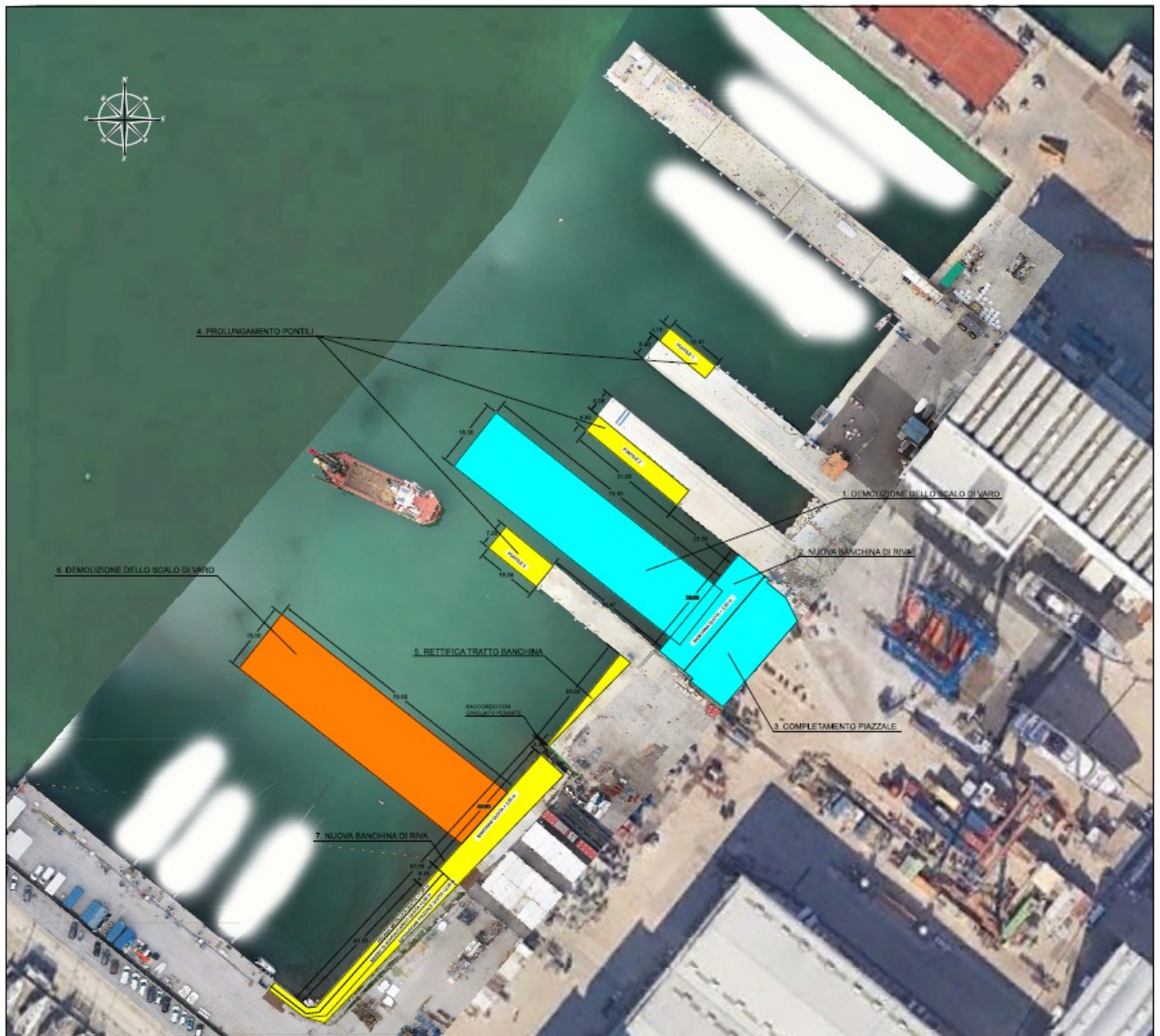


Figura 1. Planimetria generale dell'area cantieristica di Ancona con indicazione degli interventi previsti.

Come evidenziato in Figura 1 e più diffusamente illustrato nel seguito, i lavori oggetto di tale istanza si articoleranno in diverse fasi come di seguito descritto:

- *i prolungamenti dei tre pontili esistenti su pali saranno realizzati nel 2024/2025;*
- *la rettifica del tratto di banchina di 30 m sarà realizzata nel 2025;*

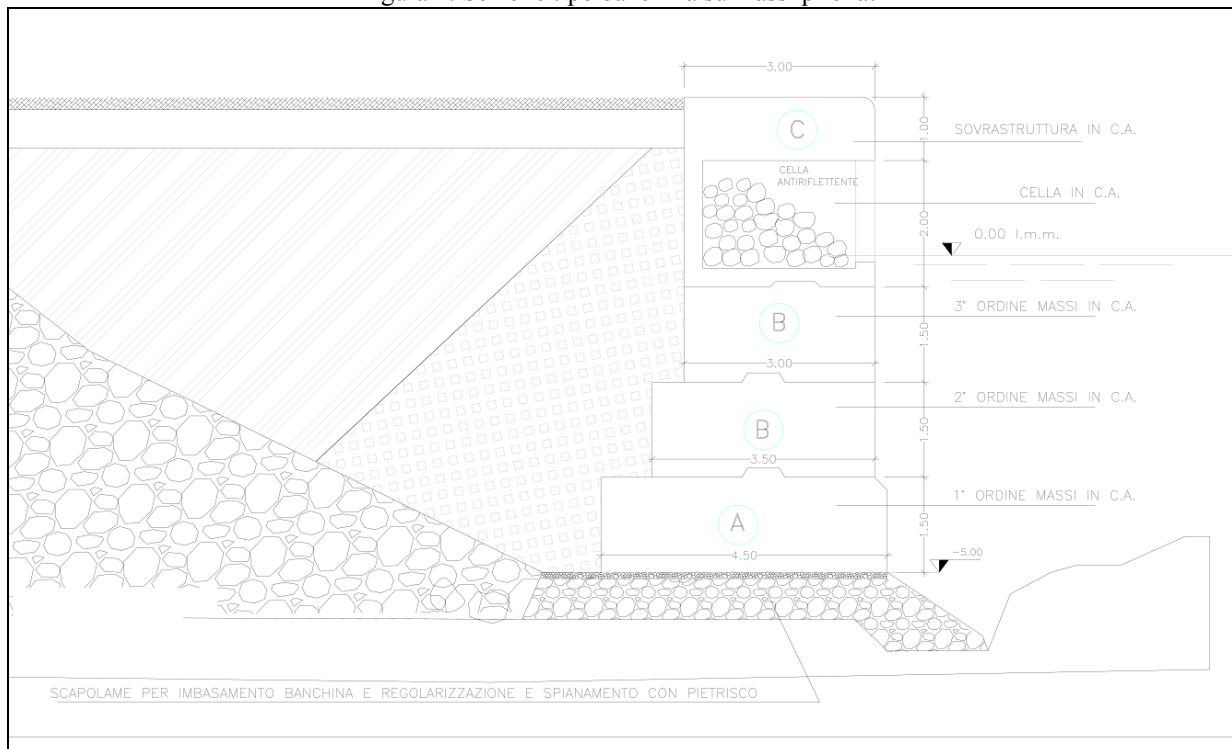
- la realizzazione della banchina di riva di circa 90 m potrebbe essere realizzata, ottenuta l'autorizzazione, entro l'anno 2023/2024.

Le opere sopra descritte nel dettaglio saranno realizzate secondo le seguenti tipologie di intervento:

A. Banchina di riva

La banchina di riva, a chiusura dello scalo a sud, così come la banchina di chiusura dello scalo a nord, sarà realizzata su massi pilonati con celle anti riflettenti. La banchina sarà composta da n.3 ordini di massi in cls con soprastante cella antiriflettente in c.a. riempita di scogli per permettere il frangimento dell'onda incidente (Figura 2).

Figura 2. Sezione tipo banchina su massi pilonati



B. Allungamento pontili

I pontili verranno allungati in avanzamento mediante la realizzazione di un impalcato in c.a. sorretto da travi in c.a. a maglia di circa 4,00 x 4,50 m, a loro volta poggianti su n. 2 file di pali trivellati di diametro ϕ 800 della lunghezza di circa 20,00 m portati fino ad intestarsi per circa 10,00 m nella sottostante formazione pliocenica (Figura 3);

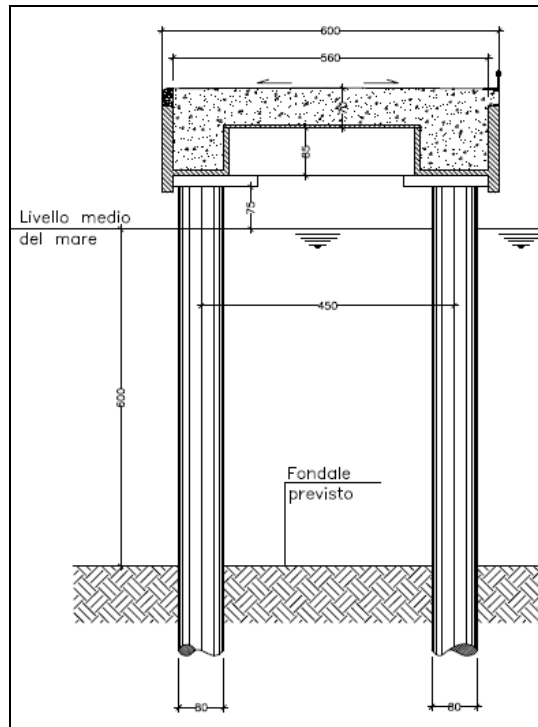


Figura 3. Sezione tipo pontile

C. Realizzazione banchina a quota più bassa

Il tratto di banchina a quota 2,00 m (spigolo a sud del cantiere) potrà essere realizzato con un nuovo masso di sovraccarico in cls su cui saranno fissate delle travi di sostegno della passerella metallica previa una radicale risistemazione della scogliera di riva che prevederà anche un salpamento di tutti gli scogli che sono rotolati nel fondale in maniera tale da costituire un idoneo fondale di accosto (figura 4).

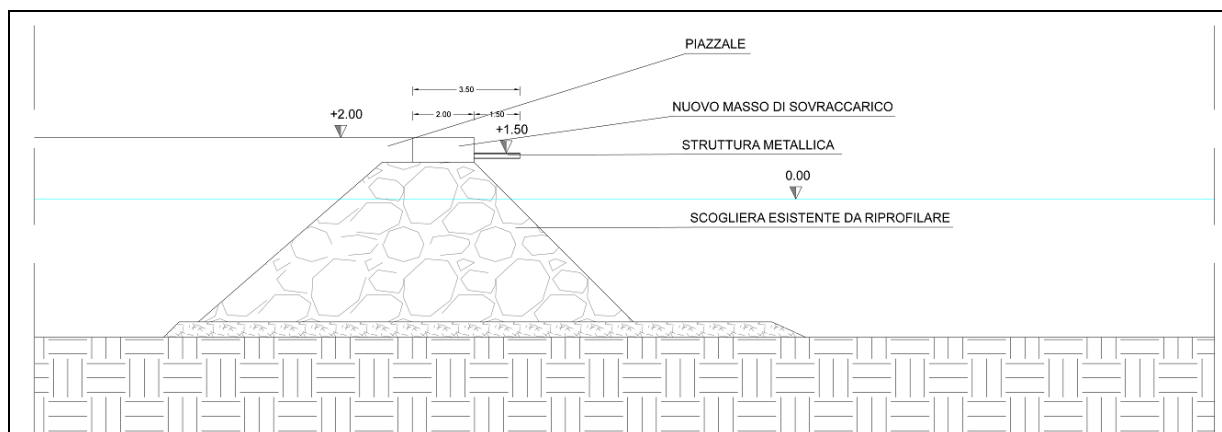


Figura 4. Sezione tipo masso di sovraccarico e struttura metallica

E. Opere varie e di completamento

Vedi relazione specifica già trasmessa.

Si allegano una serie di elaborati tecnici che individuano sia la planimetria sia le sezioni tipo delle suddette opere.

Nota

Si precisa che le misure dei manufatti e delle aree oggetto di intervento e rappresentati nella tavola di progetto Tav-02 si discostano lievemente dalla planimetria del modello SID D1.

Col progetto definitivo esecutivo tali discostamenti saranno rettificati e a fine lavori eventualmente sarà ripresentato correttamente.